



Osservatorio Innovazione e Sostenibilità Innovazione e Sostenibilità Newsletter

13-19 novembre 2010

a cura di Giuliana Giovannelli e Alessandra Graziani

Sommario:

Regione Abruzzo: Edilizia scolastica: Ape Tau: un sogno realizzato

Risparmio energetico e sicurezza: Edilizia scolastica: partono 1.706 interventi per 358 mln. Completata l'anagrafe dell'edilizia scolastica. La Regione Sicilia guida la classifica con 296 interventi urgenti.

Rapporti e studi: Osservatorio congiunturale di novembre dell'Ance: persi 290 mila posti di lavoro nel 2011. Dal 2008 al 2011 persi 29 miliardi di euro di investimenti. Il 1° dicembre manifestazione di protesta

Rapporti e studi: Estero: Edifici verdi. Redditività da locazione più alta. Una ricerca riconosce gli immobili certificati green come una nuova fonte di investimento

Rapporti e studi: Immobili, compravendita a +2,2% nel 2° trimestre 2010. Lo rileva un'indagine Istat, precisando che la crescita è relativa agli edifici ad uso residenziale. Registrato anche un aumento del 4% della stipula di mutui

Rapporti e studi: Regione Lombardia: Milano città sostenibile? Bene teleriscaldamento, ospedali e trasporti. Da un rapporto dell'Istituto Piepoli la città si dimostra virtuosa in molti aspetti, ma carente sulla qualità dell'aria

Rapporti e studi: Energie rinnovabili: schede tecniche e dati sulle nuove tecnologie. Renewable Energy Essentials schede a cura di IEA

Materiali e tecnologie innovative: Da Laterlite nuove soluzioni per un'edilizia sostenibile e amica dell'ambiente

Aziende: Fusione Damiani- Holz&Ko SpA

Eventi: Regione Lombardia: Piano casa Tour: il Piano Casa è stato un flop. Poco più di 200 domande in tutta la Regione

Eventi: 'Innovazione Amica dell'Ambiente': premiati i vincitori 2010. Il riconoscimento di Legambiente, Lombardia, Cariplo e Confindustria compie 10 anni

Eventi: 'Sostenibilità Ambientale e Sociale per il Comune': premiati i vincitori. Amministrazioni virtuose che sostengono l'efficienza energetica e l'innovazione nell'edilizia.

Eventi: Sostenibilità energetica: nuova frontiera dei progettisti. A ExpoEdilizia, Federarchitetti Roma promuove l'architettura a impatto zero

Eventi: 'Tecnologie solari e qualità del progetto': i vincitori. Un premio dedicato all'integrazione del fotovoltaico in architettura

Eventi: REFORME: bioedilizia ed efficienza energetica degli edifici tra Italia e Spagna. Formedil e Fundacion Laboral de la Construcción

Eventi: Port&Shippingtech a Genova il 22 e 23 novembre

Regione Abruzzo: Edilizia scolastica: Ape Tau: un sogno realizzato

17/11/2010. Lo scorso 6 ottobre, nel corso di una coinvolgente e partecipata cerimonia, a Coppito è stato inaugurato Ape Tau, l'asilo nido per i bambini delle famiglie terremotate de L'Aquila. La cerimonia di consegna dell'asilo nido, che ospita 30 bambini, si è svolta alla presenza delle autorità amministrative dei comuni de L'Aquila e di Mantova e, soprattutto, di tanti bambini aquilani, veri protagonisti di questa giornata per le loro manifestazioni spontanee di curiosità e di gioia. Il progetto di Ape Tau, fortemente voluto dall'imprenditore mantovano Luigi Masotto, prematuramente scomparso, è poi proseguito grazie all'impegno della locale associazione costruttori edili (ANCE), della Fondazione Comunità Mantovane Onlus e di tante altre associazioni, industrie e privati mantovani. Il progetto, firmato dallo studio Atelier 2 (Milano) di Marco Imperadori e Valentina Gallotti, si caratterizza per un'architettura esterna originale ed articolata ed è molto funzionale nella distribuzione degli spazi interni, negli arredi, nella scelta dei materiali e delle apparecchiature tecniche e nei colori, delicatamente coordinati nella sequenza dei percorsi e delle differenti funzioni. Ape Tau è inoltre all'avanguardia per quanto riguarda diversi aspetti tecnici: dalla sicurezza alla resistenza sismica, dal risparmio energetico all'abbattimento acustico ed impiantistica. A questa lodevole iniziativa hanno da subito aderito la Regione Lombardia e molte aziende operanti nel territorio che hanno concorso a fornire materiali e prodotti finiti. Tra queste, Brianza Plastica, che ha messo a disposizione il sistema costruttivo Armadillo

Fonte: sito internet infobuild

Risparmio energetico e sicurezza: Edilizia scolastica: partono 1.706 interventi per 358 mln. Completata l'anagrafe dell'edilizia scolastica. La Regione Sicilia guida la classifica con 296 interventi urgenti.

16/11/2010. Dopo due anni dal primo provvedimento del ministro Mariastella Gelmini viene annunciato l'avvio dei lavori di ristrutturazione per 1.706 scuole italiane. La notizia che darà un po' di respiro al settore e assicurerà migliori standard di sicurezza per gli alunni è arrivata dallo stesso Ministro dell'Istruzione, Gelmini, e dal Sottosegretario alle



Infrastrutture, Mario Mantovani, che, durante una conferenza tenutasi venerdì 12 a palazzo Chigi, hanno fatto il punto sull'aggiornamento dell'anagrafe dell'edilizia scolastica.

Monitoraggio dello stato di fatto

Sono state 466 le squadre tecniche che, effettuando sopralluoghi negli edifici scolastici, hanno permesso un aggiornamento diretto della banca dati, avvenuto anche chiedendo direttamente alle scuole informazioni relative allo stato di salute degli edifici. Questo ha permesso un aggiornamento dei dati all'aprile 2010, mentre da oggi (15-11-2010) dovrebbe iniziare un ulteriore adeguamento. Dal 15 di novembre, ha dichiarato il Ministro Gelmini, "riprenderanno i sopralluoghi delle squadre tecniche, perché questi dati vanno sempre aggiornati".

"Finora - ha spiegato Mantovani - abbiamo monitorato l'80% delle scuole italiane (sono in tutto circa 45.000). Stiamo sottoscrivendo convenzioni e i fondi saranno disponibili entro fine anno".

Protocolli d'intesa

In particolare, il 5 novembre è stato firmato con la Regione Lazio un protocollo d'intesa per la riqualificazione e messa a norma delle scuole che prevede un finanziamento fino a 115 mln di euro. Con la Regione Calabria, invece, è stato firmato un protocollo d'intesa per un investimento complessivo di circa 42 milioni di euro.

358 milioni per 1.706 interventi

Per l'edilizia scolastica il Governo, in totale, ha stanziato 1 miliardo di euro, "il triplo di quanto ha fatto l'esecutivo precedente", secondo il ministro dell'Istruzione. La Gelmini ha poi dichiarato: "Di questi 226 milioni sono andati alla ricostruzione delle scuole in Abruzzo colpite dal sisma, mentre 358 milioni serviranno per i 1.706 interventi più urgenti. Infine, il prossimo finanziamento previsto è di 426 milioni".

Anche interventi per l'efficienza energetica

Il Ministero dell'Istruzione, inoltre, ha firmato con il dicastero dell'Ambiente un accordo da 20 milioni per migliorare l'efficienza energetica degli istituti.

E' in corso, infine, un bando specifico per gli edifici delle scuole del Sud, che scadrà a fine novembre, pari a 220 milioni di euro, finanziati con fondi FESR (il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale riservato alle Regioni Obiettivo 1).

Classifica regionale

Quanto alla classifica regionale delle 1.706 ristrutturazioni che partono subito, al primo posto c'è la Sicilia (296 interventi urgenti e 36,3 milioni disponibili), seguita da Veneto (186 con 27,5 milioni), Puglia (181 con 25 milioni) e Lazio (154 con 35,5 milioni). In fondo alla classifica le Province autonome di Trento e Bolzano (0 interventi), la Valle d'Aosta (3) e il Friuli Venezia-Giulia (5).

Fonte: sito internet casa e clima

Rapporti e studi: Osservatorio congiunturale di novembre dell'Ance: persi 290 mila posti di lavoro nel 2011. Dal 2008 al 2011 persi 29 miliardi di euro di investimenti. Il 1° dicembre manifestazione di protesta

19/11/2010 - Potrebbe raggiungere quota 290 mila il numero dei posti di lavoro persi nel 2011 nel settore delle costruzioni e nell'indotto. Inoltre, dal 2008 al 2011, il settore edile avrà perso circa 29 miliardi di euro di investimenti.

I dati sono contenuti nel Rapporto dell'Osservatorio congiunturale di novembre dell'Ance (Associazione nazionale dei costruttori) presentato ieri.

"I dati sono allarmantissimi - ha detto il presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti -. Noi chiediamo soltanto che i soldi che sono stati destinati per il settore siano spesi veramente e che si sbloccino i pagamenti alle imprese, altrimenti è una situazione nella quale lo Stato dichiara forfait".

In particolare, l'Ance chiede che gli investimenti destinati dallo Stato per le infrastrutture siano effettivamente spesi, siano sbloccati i ritardi dei pagamenti alle imprese e si trovi una soluzione al patto di stabilità interno che non permette ai Comuni più virtuosi di poter investire.

Ricordiamo che il settore delle costruzioni ha indetto per il 1° dicembre prossimo una manifestazione di protesta di fronte a Montecitorio.

Fonte: Rossella Calabrese, sito internet edilportale

Rapporti e studi: Estero: Edifici verdi. Redditività da locazione più alta. Una ricerca riconosce gli immobili certificati green come una nuova fonte di investimento

18/11/2010. Risparmio energetico a parte, quali sono i vantaggi economici dell'utilizzo di materiali e tecnologie eco sostenibili nel costruire edifici? L'economista olandese Nils Kok, coadiuvato dal suo collega Piet Eichholtz dell'Università di Maastricht e dal professor John Quigley, docente presso la University of California, hanno condotto una delle prime analisi sistematiche riguardanti l'impatto economico che il costruire sostenibile ha sul mercato immobiliare.

Contrariamente al credo diffuso tra la maggior parte degli investitori, sostenibilità e redditività economica non sono due obiettivi che si autoescludono a vicenda. Anzi. Nel loro lavoro, Quigley, Eichholtz e Kok hanno stabilito che gli investimenti in comprovate pratiche di bio edilizia portano ad un aumento considerevole del valore della proprietà sul mercato. Gli edifici certificati verdi, infatti, riportano un aumento dell'8,5% nei ricavi dell'affitto e si vendono meglio e più facilmente. I numeri dello studio rivelano che il tasso di vendita è, inoltre, superiore del 13% rispetto ai concorrenti edifici sprovvisti di certificazione.

27.000 uffici oggetto di studio

L'analisi, supportata da CoStar, enorme database per informazioni immobiliari, ha preso in esame un totale di quasi 27.000 edifici, concentrandosi esclusivamente su immobili non residenziali, localizzati nelle principali metropoli americane, tra cui San Francisco, Boston, Chicago, Atlanta, Dallas, Washington DC e Los Angeles. Certificati verdi, questi edifici adibiti ad uso ufficio, hanno riportato costi di gestione più bassi ed un valore di attività superiore alla



media. Inoltre, sottolinea Quigley, la redditività di tali immobili non si limita ai soli, maggiori introiti in termini di affitto o vendita, ma si traduce, anche, in un plus rispetto alle imprese concorrenti. Infatti, un edificio a certificazione green vede valorizzata la propria immagine aziendale, con un conseguente miglioramento di produttività interna ed orgoglio degli utenti. Sebbene persistano alcune riserve di carattere statistico relative alla dimensione del campione e alla qualità dei dati, gli studi hanno, però, ampiamente dimostrato come investire nella sostenibilità convenga, poiché permette proventi locativi e prezzi di vendita più alti. Gli investimenti nel quadro della certificazione LEED, garantisce la ricerca di Kok, Eichholts e Quigley, vengono alla fine ampiamente premiati dal mercato e ricompensati da ricavi maggiori.

Fonte: sito internet casa e clima

Rapporti e studi: Immobili, compravendita a +2,2% nel 2° trimestre 2010. Lo rivela un'indagine Istat, precisando che la crescita è relativa agli edifici ad uso residenziale. Registrato anche un aumento del 4% della stipula di mutui

18/11/2010. L'Istat diffonde i dati, relativi al secondo trimestre 2010, delle convenzioni contenute negli atti notarili inerenti sia la compravendita di unità immobiliari, suddivise in immobili ad uso residenziale (abitazione ed accessori) e immobili per lo svolgimento di attività economiche, sia la stipula di mutui, distinti in mutui senza costituzione di ipoteca immobiliare e con costituzione di ipoteca immobiliare.

Sul sito dell'Istat, [www.istat.it](#), è disponibile anche un set di tavole con dettaglio regionale e per alcuni Archivi notarili distrettuali.

Atti notarili - Compravendite di unità immobiliari

Nel secondo trimestre 2010 le convenzioni relative a compravendite di unità immobiliari¹ sono risultate pari a 227.140, in aumento del 2,2 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Tale dato conferma la ripresa tendenziale del fenomeno, iniziata nel trimestre precedente, ma l'andamento positivo rilevato nel periodo gennaio-giugno 2010 ancora non riporta il volume delle transazioni ai valori assunti nel 2006, anno che precede la discesa. Nel primo semestre 2010 si sono, infatti, realizzate 417.868 compravendite, contro le 564.685 stipulate nel primo semestre 2006 (-26,0 per cento).

Il 93,2 per cento delle convenzioni stipulate nel periodo considerato (211.612) riguarda immobili ad uso abitazione ed accessori, il 5,9 per cento (13.388) unità immobiliari ad uso economico.

Considerando la tipologia di utilizzo, si evidenzia che la crescita tendenziale registrata nel secondo trimestre 2010 è dovuta unicamente alle compravendite di immobili ad uso residenziale (+2,6 per cento), mentre quelle di immobili ad uso economico continuano a mostrare un andamento negativo, segnando una flessione (-4,8 per cento) di poco inferiore a quella osservata nel primo trimestre 2010 (-5,1 per cento).

Complessivamente, nel primo semestre 2010 le compravendite di quest'ultimo tipo sono ancora inferiori del 29,1 per cento rispetto al livello riscontrato nello stesso periodo del 2006.

Nel secondo trimestre 2010 le compravendite totali di unità immobiliari aumentano in maggior misura al Sud (+7,4 per cento) e al Centro (+5,9 per cento). Nelle Isole la crescita è più contenuta (+0,8 per cento) e inferiore alla media nazionale, mentre nel Nord-ovest e nel Nord-est si registrano variazioni tendenziali negative, pari allo 0,5 per cento in ambedue le aree geografiche. Questo andamento si evidenzia anche per le compravendite di unità immobiliari ad uso abitazione. Per quelle ad uso economico, soltanto le Isole mostrano una variazione tendenziale positiva, pari al 3,7 per cento. La diminuzione tendenziale del fenomeno caratterizza, invece, il resto del Paese, con valori inferiori alla media nazionale nel Centro (-1,9 per cento) e superiori nel Nord-ovest (-6,0 per cento), nel Nord-est (-7,2 per cento) e nel Sud (-5,7 per cento).

Nel secondo trimestre 2010, le compravendite effettuate nel territorio di competenza degli archivi notarili distrettuali con sede nelle città metropolitane manifestano un tasso di crescita tendenziale (+2,9 per cento) più elevato rispetto a quello osservato nei restanti archivi notarili distrettuali (+1,7 per cento).

L'andamento è analogo per le compravendite di unità immobiliari ad uso abitazione, mentre per quelle ad uso economico la diminuzione tendenziale è sensibilmente inferiore negli archivi notarili distrettuali aventi sede nelle città metropolitane (-2,5 per cento) rispetto a quella registrata nelle aree non metropolitane (-6,1 per cento).

Atti notarili - Stipula di mutui e concessioni di ipoteche immobiliari

Nel secondo trimestre 2010 sono stati stipulati 210.579 mutui, di cui 125.472 (pari al 59,6 per cento) con costituzione di ipoteca immobiliare e 85.107 (40,4 per cento) senza costituzione di ipoteca immobiliare.

Il numero totale dei mutui è aumentato del 4,0 per cento rispetto al secondo trimestre 2009, confermando, seppure in misura più contenuta rispetto al trimestre precedente, la fase di ripresa tendenziale del fenomeno iniziata negli ultimi tre mesi del 2009, ma ancora insufficiente a recuperare i livelli raggiunti nel 2006.

Nel primo semestre 2010 sono stati, infatti, concessi 390.233 mutui contro i 473.689 stipulati nel primo semestre 2006 (-17,6 per cento).

In particolare, nel periodo aprile-giugno 2010 i mutui assistiti da ipoteca immobiliare segnano un aumento tendenziale del 4,5 per cento, quelli non garantiti da ipoteca immobiliare del 3,4 per cento.

Nel secondo trimestre 2010 i mutui senza costituzione di ipoteca immobiliare registrano gli incrementi più significativi nel Sud (+12,4 per cento) e nelle Isole (+14,1 per cento), mentre è di poco superiore alla media nazionale l'aumento riscontrato nel Centro (+5,8 per cento). Variazioni tendenziali negative si osservano nel Nord-ovest e nel Nord-est (rispettivamente -0,5 e -4,0 per cento). Per i mutui garantiti da costituzione di ipoteca immobiliare l'incremento risulta inferiore alla media nazionale nel Nord-est (+0,1 per cento), pari nel Nord-ovest e superiore nelle altre ripartizioni, in particolare nel Sud (+10,9 per cento). L'aumento tendenziale dei mutui stipulati sul territorio di competenza degli archivi notarili distrettuali aventi sede nelle città metropolitane (+6,8 per cento per i mutui senza ipoteca e +7,8 per cento per quelli garantiti da ipoteca immobiliare) è più elevato di quello osservato nei restanti archivi notarili distrettuali (rispettivamente +1,2 per cento e +2,3 per cento).

Fonte: www.istat.it



Rapporti e studi: Regione Lombardia: Milano città sostenibile? Bene teleriscaldamento, ospedali e trasporti. Da un rapporto dell'Istituto Piepoli la città si dimostra virtuosa in molti aspetti, ma carente sulla qualità dell'aria

13/11/2010. Presentata a Milano, tramite il rapporto "Città sostenibili: Milano", una panoramica generale del capoluogo lombardo che non solo fotografa l'attuale situazione della città, ma che fornisce anche indicazioni per il suo futuro. Realizzata dall'Istituto Piepoli per conto di Siemens Italia, la ricerca, strutturata in suoi diversi momenti, ha prima monitorato i risultati ottenuti in 8 diverse categorie (emissioni di CO₂, consumi energetici, edifici efficienti e green hospital, trasporti, acqua, raccolta rifiuti, qualità dell'aria e politiche di gestione del verde) e, in seguito, ha raccolto una serie di interviste personali ad opinion leader operanti nella città.

Dall'unione delle due analisi è risultato che Milano ha conseguito esiti virtuosi nei trasporti pubblici, nella gestione dei rifiuti e nell'area acqua. Punti critici del capoluogo meneghino sono invece risultati essere, senza non troppa sorpresa, la qualità dell'aria, la gestione del verde urbano e le emissioni di CO₂.

Efficienza energetica

Nell'area riguardante l'efficienza energetica degli edifici, la città di Milano presenta valori discordanti: da un lato una quota di abitanti serviti dal teleriscaldamento significativamente superiore alla media nazionale, dall'altra una quota di pannelli solari, installati negli edifici pubblici, inferiore alla media. Da ciò ne consegue un indice di sostenibilità ambientale che tendenzialmente si colloca al di sotto della media italiana.

Per far fronte a questa indubbia criticità, il Comune di Milano all'inizio del 2010 ha pubblicato un bando complessivo di 2 mln di euro rivolto a scuole di tutti i livelli, ospedali e cliniche, centri sportivi e ricreativi, ma anche a chiese e ai musei della città. Questi potranno ricevere dal Comune fino a 200 mila euro a fondo perduto per l'installazione di pannelli solari, la sostituzione delle vecchie caldaie e l'isolamento del cappotto.

Green hospital

Circa i green hospital e la sostenibilità ambientale, Milano si conferma una "città virtuosa". In particolare si distinguono due nuovi progetti il Cebra (Centro europeo di ricerca biomedica avanzata), che dovrebbe integrarsi all'interno del parco agricolo per una superficie complessiva di 620.000m², e il Mario Negri che ha inaugurato la nuova sede nel 2007 in Bovisa.

Consumo energetico

Valori allineati a quelli della media nazionale, invece, sono stati registrati nel consumo energetico. Diversi i progetti messi in cantiere dal Comune per migliorare questo aspetto. Si calcola, ad esempio, che entro il 2020 il miglioramento dell'efficienza energetica dell'illuminazione pubblica dovrebbe contribuire ad un abbattimento potenziale di 6 Kton/anno e generare un beneficio per unità di riduzione molto elevato, pari a -202€/TCO₂.

Per gli edifici comunali, inoltre, il Comune promette "entro il 2012 di procedere alla conversione di tutti i 99 impianti pubblici alimentati ancora a gasolio: 70 passeranno a metano e 29 al teleriscaldamento".

Trasporti

Nel settore trasporti, la città presenta un profilo positivo, dovuto soprattutto alla presenza capillare ed estesa delle reti sia tranviarie che metropolitane. L'Atm (Azienda Trasporti Milanese) inoltre nel 2008 ha aderito alla Campagna Europea per l'Energia Sostenibile, che ha impegnato la città ad offrire un servizio non solo efficiente, ma anche eco-compatibile. Dai dati raccolti risulta anche che la densità delle reti di trasporto è ampiamente al di sopra della media italiana. Per ogni 100km² infatti Milano registra un punteggio di 52 per quanto riguarda le ferrovie contro il 18 della media; vantaggi anche per le reti metropolitane con una densità di 28 contro 0,6 e delle linee tramviarie (98 vs 1,6) rispetto alle altre città italiane. Altro dato positivo che conferma l'efficienza del servizio milanese è il numero di passeggeri annui trasportati dai mezzi pubblici per abitanti: 694 rispetto ad una media nazionale di 88.

Rifiuti

Vero punto di forza della città è però la gestione dei rifiuti. Milano è infatti una delle poche città in Europa nelle quali è stato attivato su tutto il territorio un sistema di raccolta differenziata "porta a porta". I rifiuti urbani avviati ad impianti di recupero per i Comuni capoluogo di provincia sono 240 Kg per abitante rispetto ai 133 della media nazionale; la raccolta differenziata raggiunge il 36% rispetto al 29% della media nazionale e la quantità di rifiuti avviati in discarica è pari a 0.

Gestione dell'acqua

Trend positivo anche sul fronte della gestione dell'acqua, dove gli indici di sostenibilità ecologica evidenziano una situazione tendenzialmente migliore rispetto alla media italiana. In particolare, molto al di sotto della media la percentuale delle perdite in rete, 10% contro il 31% nazionale.

Criticità

Infine, per quanto riguarda la qualità dell'aria, le emissioni di CO₂ e la disponibilità del verde urbano, Milano non è certamente da prendere come esempio. Infatti, tutti gli indicatori riferiti all'inquinamento sono al di sopra della media nazionale, anche se in questi anni, anche grazie all'introduzione dell'Ecopass, si evidenzia un leggero miglioramento.

Fonte: sito internet casa e clima

Rapporti e studi: Energie rinnovabili: schede tecniche e dati sulle nuove tecnologie. Renewable Energy Essentials schede a cura di IEA

13/11/2010. Il GSE (Gestore nazionale energia elettrica) ha pubblicato sul sito le schede sulle tecnologie energetiche rinnovabili sviluppate dall'IEA (Agenzia Internazionale dell'Energia). La documentazione è sostenuta anche dal GSE ed è elaborata in maniera chiara e sintetica. "



I Renewable Energy Essentials " contengono sia dati di mercato sulle singole tecnologie, in particolare, con riferimento alla loro diffusione, al costo di investimento e generazione, tenendo conto della loro localizzazione, sia best practices e problematiche di sistema.

Lo studio effettuato focalizza la propria attenzione sui prossimi sviluppi della tecnologia, tanto in termini di riduzione dei costi, di prospettive di crescita, quanto in termini di priorità per la ricerca e lo sviluppo. Il GSE rende disponibile la traduzione in italiano delle relative schede, in aggiunta al documento originale in lingua inglese, già disponibile sul sito dell'IEA (www.iea.org). Si anticipa che il prossimo lavoro, in via di pubblicazione, affronterà il tema dell'energia geotermica.

Fonte: sito internet edilio

Materiali e tecnologie innovative: Da Laterlite nuove soluzioni per un'edilizia sostenibile e amica dell'ambiente

18/11/2010 - Laterlite si è presentata all'appuntamento del SAIE 2010 con quattro novità che vanno ad arricchire la propria gamma di prodotti premiscelati, pronti all'uso, facili da movimentare e applicare, leggeri e performanti per resistenza meccanica e termoisolamento. Novità che puntano dritto all'ecosostenibilità, dimostrata dalla certificazione per le applicazioni in Bioedilizia.

Un "poker d'assi" di novità, quattro soluzioni all'avanguardia per prestazioni e tecnologia, sviluppate per risolvere le problematiche del cantiere edile contemporaneo, dalla nuova edificazione al recupero del patrimonio esistente, fino al restauro conservativo di pregio architettonico.

Il primo "asso" calato da Laterlite al SAIE si chiama Leca Termopiù, la speciale confezione di argilla espansa antirialita di umidità per la realizzazione di sottofondi e vespai isolati contro terra, con il "plus" di alte prestazioni termoisolanti, drenanti e di resistenza meccanica.

Novità di punta della gamma di prodotti Laterlite per l'edilizia, il vespaio isolato con Leca Termopiù assicura alto potere isolante pur con spessori contenuti, ed è un'efficace e costante barriera alla risalita di umidità dal terreno conservando a lungo salubrità e comfort per tutta la durata di vita utile dell'edificio.

A dimostrazione delle versatilità del prodotto e della capacità di Laterlite di incontrare le esigenze degli operatori, Leca Termopiù può essere utilizzato in quattro modalità: in sacco, sfuso, imboiacciato e cementato. Dal punto di vista operativo, Leca Termopiù è una soluzione resistente e indeformabile grazie a un nucleo interno cellulare leggero e isolante racchiuso in una scorza clinkerizzata compatta e resistente che assicura elevata resistenza meccanica e stabilità dimensionale; inoltre è drenabile (la struttura è composta per il 50% circa da vuoti fra granulo e granulo di argilla espansa) e inalterabile nel tempo, facile da movimentare e posare in opera anche pompato.

Basato sull'argilla espansa naturale ma con uno speciale trattamento che lo rende "antirialita di umidità", Leca Termopiù è un prodotto eco biocompatibile, quindi ecologico e idoneo per la Bioedilizia come da certificato ANAB-ICEA.

Al SAIE Leca Termopiù avrà uno spazio dedicato nell'ambito dello stand Laterlite, nel quale i visitatori potranno conoscerne le rivoluzionarie caratteristiche di applicazione e funzionalità, grazie anche alla messa in opera "dal vivo" di un campione di grandi dimensioni.

Seconda novità Laterlite in mostra al SAIE è il massetto di finitura MassettoMix Pronto, che va ad ampliare la fortunata gamma di soluzioni premiscelate pronte all'uso per la realizzazione di massetti di finitura. MassettoMix Pronto è un premiscelato a rapida asciugatura, adatto per l'utilizzo in interni e in esterni e per la realizzazione di massetti galleggianti su sistemi di isolamento acustico al calpestio. Pronto all'uso senza l'aggiunta di altri materiali, facile da preparare con le normali attrezzature da impasto disponibili in cantiere, MassettoMix Pronto è applicabile con spessore minimo di soli 3 cm, anche senza reti di rinforzo. Praticità d'uso a cui si associa la velocità della rapida asciugatura: a 24 ore dall'applicazione è pronto per l'incollaggio dei più comuni tipi di rivestimento, e comunque in soli 4 giorni può essere posato anche il parquet e altre pavimentazioni sensibili all'umidità.

MassettoMix Pronto assicura sicurezza nelle prestazioni in opera, elevata lavorabilità e resistenza al fuoco con Euroclasse A1fl (incombustibile). Oltre ai tradizionali ambiti applicativi, MassettoMix Pronto può essere applicato pompato anche sulle superfici geometricamente più complesse, offrendo una resistenza da 250 kg/cm², valore idoneo per la posa di qualsiasi tipo di pavimento.

Il terzo "asso" calato a Bologna è Termointonaco Laterlite, l'intonaco termoisolante premiscelato a base di vetro espanso, aggregato leggero riciclato resistente e isolante, disponibile nelle versioni "legante cemento" e "legante calce idraulica naturale" per incontrare le diverse esigenze progettuali, sia quelle classiche che quelle "Bio". La versione di Termointonaco Laterlite con legante calce idraulica naturale (NHL 3.5), infatti, è certificata ANAB-ICEA per l'applicazione in Bioedilizia. Termointonaco Laterlite è quindi una soluzione ecologica, innovativa e alternativa alle diverse soluzioni disponibili sul mercato, sviluppata per migliorare l'isolamento termico delle murature nelle nuove costruzioni come nelle ristrutturazioni edilizie anche di pregio storico, ed è adatto per l'applicazione sia in esterni che in interni. Macroporoso, pronto da impastare con acqua, a macchina e a mano, e applicare sul supporto, Termointonaco Laterlite è in grado di offrire ottime prestazioni: innanzitutto di isolamento termico, con basso valore di conducibilità termica (è pari a 0,086 W/mK) e con traspirabilità in tutte le condizioni di utilizzo e di resistenza al fuoco (Euroclasse A1, incombustibile). A completare il "poker d'assi" Laterlite al SAIE 2010 è il Calcestruzzo Alte Prestazioni Leca CLS 1800, premiscelato leggero a base di argilla espansa strutturale, fibrorinforzato, soluzione "top" nella gamma di calcestruzzi leggeri per uso strutturale di Laterlite. Leca CLS 1800 è un prodotto caratterizzato da elevate prestazioni meccaniche, sviluppato in particolare per rispondere alle nuove prescrizioni introdotte dalle Norme tecniche per i getti di rinforzo dei solai metallici con lamiere grecate. Pratico da preparare in cantiere con la sola aggiunta di acqua, incombustibile, Leca CLS 1800 è arricchito con fibre polimeriche che consentono di limitare le fessurazioni da ritiro plastico del calcestruzzo in fase di presa e indurimento, e rendono l'impasto più duttile aumentando la tenacia del getto anche in condizioni di applicazione in zona sismica. Con resistenza pari a 450 kg/cm² (45 N/mm²), è una soluzione a norma di legge che, confrontata ad una tradizionale, consente di ridurre i pesi in opera del 25% (peso



specifico di soli 1.800 kg/m³). Questa caratteristica si traduce in una preziosa riduzione dei carichi in esercizio, rendendo particolarmente indicato l'utilizzo del Calcestruzzo Alte Prestazioni Leca CLS 1800 nei casi in cui sia necessario ridurre il peso proprio delle strutture, in particolare per gli edifici che ricadono in zona a rischio sismico.

Un'ultima non meno importante novità riguarda la più recente edizione del catalogo generale Laterlite che viene presentato al SAIE nella sua nuova veste grafica, arricchito con tutte le novità di prodotto. L'ampiezza della gamma e delle soluzioni, soprattutto le loro caratteristiche fortemente innovative, confermano Laterlite come punto di riferimento per il settore dell'edilizia e delle costruzioni, così come per tutti i professionisti che operano nel rispetto dell'ambiente, senza rinunciare alle massime prestazioni tecniche.

Fonte: *Laterlite su Edilportale.com*

Aziende: Fusione Damiani- Holz&Ko SpA

15/11/2010. Dopo molti progetti realizzati insieme, tra cui il più noto "C.A.S.E." in Abruzzo, due affermate aziende nel settore dell'edilizia in legno, Damiani Legnami (Balken) e Holz&Ko, hanno annunciato la propria fusione.

La decisione giunge dopo anni di collaborazione tra due realtà molto affini sul piano della filosofia aziendale e nella scelta degli elevati standard tecnici di edificazione, nonché profondamente legate dalla cultura artigiana altoatesina.

L'annunciata unione delle proprie forze produttive e commerciali vuole in prima battuta rispondere ad un mercato, quello delle case in legno e dei tetti, in fortissima crescita oggi.

La volontà comune e l'auspicio è quello di offrire consulenza all'architetto e all'ingegnere nella progettazione di case e tetti in legno su misura per qualsiasi ambito architettonico, pubblico o privato.

La fusione sarà completata entro la fine di Novembre 2010 dal punto di vista giuridico, dopo di che si potrà ufficialmente parlare della nuova realtà Damiani – Holz&Ko SpA.

Fonte: *sito internet casa e clima*

Eventi: Regione Lombardia: Piano casa Tour: il Piano Casa è stato un flop. Poco più di 200 domande in tutta la Regione.

18/11/2010 - Sono 216 in tutto gli interventi finora realizzati in Lombardia con la legge sul Piano Casa. Di questi, 114 sono stati realizzati con Denuncia di Inizio Attività e 102 con Permesso di Costruire.

Certificano il fallimento della legge lombarda sul Piano Casa i numeri citati da Alberto De Luigi, Dirigente della Struttura regionale Strumenti per il governo del territorio, nel corso della sedicesima tappa del "Tour Piano Casa" organizzato da Edilportale e Agora, tenutasi il 16 novembre scorso a Milano.

Quali cause dell'insuccesso, De Luigi ha ipotizzato la scarsità di disponibilità economiche, da parte di privati e imprese, da destinare agli interventi sugli immobili, la difficoltà di interpretazione della legge sul Piano Casa (legge regionale 13/2009), il rigore dei requisiti relativi al risparmio energetico. Lettura condivisa da Michele Specchio, Presidente della Consulta regionale Collegi dei Geometri, che ha aggiunto, quale deterrente agli interventi, l'obbligo di rispettare le Norme Tecniche per le Costruzioni.

Che gli effetti della legge siano stati inferiori alle aspettative, lo ha confermato anche Roberto Mangiavacchi, coordinatore Commissione Edilizia e Territorio di ANCE Lombardia, che ha sottolineato un ulteriore ostacolo: l'ostracismo da parte di Comuni. Il comune di Milano ad esempio - ha spiegato Mangiavacchi - non solo non ha ridotto gli oneri di urbanizzazione, ma ha introdotto l'obbligo reperire le aree a standard in caso di passaggio dalla destinazione d'uso produttiva a quella residenziale.

A difendere i Comuni ci ha pensato Gianmario Fragomeli, vicepresidente ANCI Lombardia, ricordando che il 60% dei Comuni ha deliberato sul Piano Casa riducendo il contributo di costruzione e incentivando l'uso delle fonti rinnovabili. Fragomeli ha però aggiunto che il Piano Casa confligge con i Piani di Governo del Territorio (PGT) quando, ad esempio, consente di aumentare di 4 metri l'altezza di un edificio, in contesti in cui il PGT non lo prevede. E ha lanciato una proposta: riscrivere il Piano Casa dopo l'adozione di tutti i PGT.

Se il Piano Casa ha fallito - ha aggiunto Rinaldo Redaelli, vicesegretario ANCI Lombardia - il problema è anche politico, perché molti consigli comunali hanno ristretto l'applicazione del Piano Casa per ragioni di tutela dell'ambiente e del territorio.

"Occasione persa" ha definito il Piano Casa Alessandro Mossi, Presidente della Consulta regionale Ordini degli Ingegneri, secondo il quale, la legge regionale sarebbe potuta essere un'occasione per promuovere la rigenerazione urbana. Invece confligge con leggi preesistenti, con il Codice civile, con le norme su altezze e distanze. Quest'ultimo problema è risolvibile - secondo Fragomeli - con le convenzioni tra impresa edile e Comune.

Per Mangiavacchi è necessario intervenire con le sostituzioni edilizie, che hanno spesso dato ottimi risultati, mentre per Redaelli c'è scarsa attenzione al Piano delle Regole: è proprio con quest'ultimo strumento che andrebbero coordinate le norme del Piano Casa.

Fonte: *Rossella Calabrese, sito internet edilportale*

Eventi: 'Innovazione Amica dell'Ambiente': premiati i vincitori 2010. Il riconoscimento di Legambiente, Lombardia, Cariplo e Confindustria compie 10 anni

18/11/2010 - "Green Life, dai territori la costruzione dell'economia del futuro": questo il titolo del Premio all'Innovazione Amica dell'Ambiente 2010 che giunge quest'anno alla sua decima edizione.



Il premio è cresciuto: sono stati 230 i progetti che hanno partecipato e ciò significa che, nonostante le difficoltà, il paese reale si muove. Le imprese più lungimiranti, utilizzando nuove tecnologie, sono riuscite a collocare beni in segmenti nuovi di mercato o a realizzare maggiore efficienza nell'uso e nel riutilizzo delle risorse.

Novamont Spa, Cimteclab S.p.a., Conciaricerca R&S S.r.l., Dealer Tecno Srl, Windesign Srl e Gruppo Imar Spa sono state premiate martedì scorso, nella prima delle tre cerimonie dell'edizione 2010, mentre Artimestieri Coop. Soc. Onlus, Eco Store S.r.l., La Torre Spa, 9ren Asset Srl, Bticino Spa, Cartiera Lucchese Spa, Dinamo Società Cooperativa Sociale, Società Agricola Etic Italia A.R.L., Cartiere Del Garda Spa sono le aziende che hanno meritato una segnalazione.

Quattro i temi affrontati quest'anno dal Premio all'Innovazione Amica dell'Ambiente:

- Ciclo chiuso delle risorse e nuovi materiali. Dedicato alle imprese che hanno ridefinito i loro processi produttivi migliorandone l'efficienza energetica o adoperandosi per la riduzione delle emissioni di CO₂; che hanno avviato il riutilizzo di scarti di processo in maniera innovativa; brevettato e avviato la produzione di materiali sostitutivi non pericolosi; attivato sinergie con il territorio per l'acquisizione delle materie prime e delle conoscenze.

- La "filiera" delle energie rinnovabili. Categoria dedicata agli innovatori e alle imprese che, congiuntamente all'installazione e alla gestione di impianti di energia da fonti rinnovabili, producono e/o implementano in Italia tecnologie, prodotti e processi per la generazione di energia da fonti rinnovabili con alto contenuto di innovazione. In particolare l'attenzione è stata rivolta a quelle aziende che investono in attività di ricerca e innovazione industriale con l'obiettivo di individuare, sviluppare e industrializzare prodotti, processi e servizi nella filiera delle rinnovabili, utilizzando in maniera coordinata incentivi e risorse, nel pieno rispetto della legalità.

- Nutrire il pianeta, energia per la vita. Categoria dedicata alle aziende della filiera agro-chimica e della filiera agro-alimentare che hanno deciso di innovare attraverso investimenti in ricerca e tecnologie per la sostenibilità, che hanno fatto sistema con i diversi attori preservando la biodiversità, e in particolare che hanno investito nella tutela e nella qualità e sicurezza del cibo, che hanno innovato o avviato l'innovazione nel campo della conservazione degli alimenti utilizzando nuovi imballaggi e tecnologie.

- Abitare sostenibile. La sezione dedicata a materiali, tecnologie e soluzioni, servizi e sistemi che assicurano agli edifici una elevata qualità abitativa, e sostenibilità ambientale. La cerimonia di premiazione per questa categoria si terrà il 15 dicembre, a Milano.

Alla premiazione, che si è tenuta presso la Sala Pirelli nella sede della Regione Lombardia, hanno partecipato: Vittorio Cogliati Dezza, Presidente nazionale di Legambiente, Andrea Poggio, Presidente Fondazione Legambiente Innovazione, Roberto Formigoni, Presidente Regione Lombardia e Aldo Fumagalli Romario, Presidente della Commissione Sviluppo Sostenibile di Confindustria.

"Quando il Premio è nato - ha detto Andrea Poggio, vice direttore nazionale di Legambiente - l'innovazione amica dell'ambiente riguardava miglioramenti nei cicli produttivi e nei sistemi di depurazione. Oggi premiamo prodotti, edifici, servizi e impianti energetici che sono uno spaccato della green economy. Le ecoindustrie da sole fatturano in Europa 319 miliardi di euro (2,5% della produzione complessiva): un incremento annuo dell'8% che rende questo settore uno dei più dinamici del continente". È anche sulla base di questi dati (fonte: Bilbao Declaration 2010) che la Commissione Europea, nell'ambito di "Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" si è impegnata a pubblicare nei primi mesi del 2011 un Piano d'azione per l'eco-innovazione; inoltre, una ricerca - di cui si è tenuto conto nella Strategia europea - sostiene che se si dedicasse il 3% del PIL dell'UE alla Ricerca & Sviluppo entro il 2020, si potrebbero creare 3,7 milioni di posti di lavoro e, nel 2025, un incremento annuo del PIL vicino agli 800 miliardi di euro (P. Zagamé 2010 - The Cost of a non-innovative Europe).

"Siamo in una fase di grandi cambiamenti - ha dichiarato il presidente nazionale di Legambiente, Vittorio Cogliati Dezza - ed è evidente che la competizione prossima ventura si baserà su un'economia low carbon. La strada obbligata, per migliorare l'efficienza e la produttività permettendo anche all'Italia di rispettare gli impegni europei al 2020, sarà dunque quella che porta all'abbandono delle fonti fossili per entrare in un'economia a basse emissioni di CO₂ attraverso concreti investimenti in innovazione tecnologica. Investimenti che vanno sostenuti politicamente anche con la riconferma - urgente e definitiva - delle detrazioni del 55% per gli interventi di efficienza energetica in edilizia che il Governo ha invece inspiegabilmente cancellato".

"La premiazione di oggi vuole sottolineare concretamente che l'economia e l'industria possono essere sempre più attente all'ambiente - ha affermato Aldo Fumagalli Romario, presidente della Commissione Sviluppo Sostenibile di Confindustria - Le imprese premiate dimostrano che è possibile favorire l'efficienza energetica, un migliore utilizzo delle risorse e l'uso di energie rinnovabili non solo senza perdere in competitività, ma anzi aumentandola ed individuando nuove occasioni di crescita aziendale. Siamo un paese di grande tradizione manifatturiera - ha proseguito Fumagalli - e non possiamo pensare di poter fare a meno delle nostre industrie. Ma è certo che la strada da percorrere è quella di un'economia e di un'industria sempre più green per continuare con il percorso di eccellenza delle aziende italiane, protagoniste dello sviluppo del Paese".

"Il premio - ha continuato Cristiana Coppola, vice presidente per il Mezzogiorno di Confindustria - mostra un'anteprima di quella che sarà l'imprenditoria di domani: attenta a cogliere opportunità di crescita e di business nei settori di punta dell'innovazione e ad innovare in quelli tradizionali. La sostenibilità dello sviluppo sta diventando la vera sfida per le economie avanzate e si può supportare in due modi: attraverso le politiche pubbliche, come indica il nuovo Programma Nazionale di Riforma del Governo in attuazione della strategia Europa 2020, e mediante un'azione di promozione culturale che mostri, con esempi concreti, che l'innovazione sostenibile è la chiave per portare le nostre imprese nell'Europa del prossimo decennio. Il premio di oggi - ha concluso Coppola - è un piccolo contributo a questa rivoluzione culturale".

Il Premio "Innovazione Amica dell'Ambiente"

Ideato da Legambiente, il Premio ha avuto negli anni il sostegno e la promozione da parte di enti, associazioni e soggetti istituzionali di prestigio, uniti dalla comune volontà di accrescere lo sviluppo e la diffusione di soluzioni innovative che migliorino la qualità della vita nel rispetto dell'ambiente. Il bando del Premio è, da sempre, aperto alle



imprese, alle amministrazioni pubbliche, ma anche ai centri di ricerca, ai liberi professionisti e alle associazioni di cittadini che producono beni o erogano servizi. Ai vincitori è stato assegnato il logo "Innovazione Amica dell'Ambiente", la lampadina dalla foglia verde affiancata al 'Cigno' di Legambiente. Sul sito www.premioinnovazione.legambiente.org è possibile consultare le schede tecniche degli oltre 1200 progetti candidati nelle passate edizioni. I prossimi appuntamenti con il Premio all'Innovazione Amica dell'Ambiente saranno il 7 dicembre, a Napoli con la premiazione dedicata alle imprese del Sud, presso la sede dell'Unione degli Industriali di Napoli. Il 15 dicembre, a Milano, nell'ambito di un convegno sull'Abitare Sostenibile organizzato in collaborazione con ANCE Lombardia presso l'Auditorium di Assimpredil Ance.

Fonte: Ufficio Stampa Fondazione Legambiente Innovazione

Eventi: 'Sostenibilità Ambientale e Sociale per il Comune': premiati i vincitori. Amministrazioni virtuose che sostengono l'efficienza energetica e l'innovazione nell'edilizia.

16/11/2010 - L'11 novembre scorso, nell'ambito della XXVII Assemblea Nazionale, sono stati premiati i Comuni vincitori della Seconda Edizione del "Premio Sostenibilità Ambientale e Sociale per il Comune - Efficienza energetica e innovazione nell'edilizia".

La Giuria del Premio, composta da Filippo Bernocchi - Vicepresidente ANCI e Delegato alle politiche ai Rifiuti e all'Energia e Presidente di Ancitel Energia & Ambiente, dal Prof. Giuliano Dall'O' Direttore del Dipartimento B.E.S.T. di Scienza e Tecnologie dell'Ambiente Costruito del Politecnico di Milano, da Gianni Scotti Presidente e Amministratore Delegato Saint-Gobain Italia e da Gianluca Cavalloni Advocacy Manager Saint-Gobain Italia, ha premiato nove Amministrazioni locali che si sono particolarmente distinte per aver adottato soluzioni a favore di un'edilizia sostenibile ed energeticamente efficiente: Comune di Villesse (GO), Carugate (MI), Piobesi Torinese (TO), Imola, Modena, Oriolo Romano (VT) e Venezia e due menzioni per il Comune di Faenza (RA) e Montevarchi (AR).

Dichiara Filippo Bernocchi: "L'ANCI è particolarmente soddisfatta di questa seconda edizione del Premio, sia per il buon numero di candidature presentate dai Comuni che per la loro elevata qualità progettuale; il successo dell'iniziativa indica che, nonostante le difficoltà operative, gestionali e le ristrettezze di bilancio, i Comuni vogliono investire in sostenibilità". L'innovazione in campo ambientale, in particolare nel settore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica - prosegue Bernocchi - rappresenta un fattore determinante per trainare la competitività del Paese, ma è anche uno strumento per migliorare la qualità dei territori. La promozione dell'efficienza energetica nell'edilizia costituisce infatti una leva per rilanciare gli investimenti mediante la collaborazione fra PA locali ed imprese, e per recuperare alla collettività edifici pubblici e privati, risparmiando risorse economiche grazie alla riduzione dei consumi e, nel contempo, aumentando la sostenibilità dei Comuni. Complimenti, quindi, alle Amministrazioni vincitrici". Il Premio è stato rivolto anche quest'anno a tutti i Comuni Italiani e a Consorzi e Unioni di Comuni, suddivisi in due fasce di popolazione (Enti fino a 10.000 abitanti ed Enti oltre i 10.000 abitanti); obiettivo dell'iniziativa è di valorizzare le migliori esperienze dei Comuni in tre ambiti chiave identificati in tre categorie di candidatura: Categoria 1: edilizia abitativa comunale (ristrutturazioni/riqualificazioni e nuove realizzazioni), Categoria 2: edilizia comunale non abitativa e Categoria 3: azioni di programmazione energetica e ambientale a livello comunale o sovracomunale per la promozione dell'efficienza e del risparmio energetico nell'edilizia abitativa.

Il Premio, promosso da Ancitel Energia & Ambiente e dal Gruppo Saint-Gobain, quest'anno si è anche caratterizzato per due grandi novità: una "Giuria Tecnica Popolare" costituita da un panel di esperti (tra cui architetti, ingegneri e tecnici professionisti iscritti ai rispettivi Ordini), e un sito web dedicato (www.premioedilizasostenibile.it), attraverso cui, con un sistema di votazione on-line, il panel di esperti ha potuto esprimere il proprio "indice di gradimento" sui progetti candidati. "Nelle valutazioni abbiamo tenuto conto del parere della Giuria Tecnica Popolare, della qualità e delle prestazioni energetiche degli interventi ma anche della qualità architettonica, dell'innovatività delle soluzioni, dei sistemi di monitoraggio dei consumi e delle azioni divulgative" spiega il Prof. Giuliano Dall'O' del Dipartimento BEST del Politecnico di Milano. "L'accresciuta partecipazione a questa seconda edizione del Premio, da parte di alcuni importanti Comuni, testimonia la maggiore consapevolezza e sensibilità delle istituzioni, del ruolo attivo che esse ricoprono nella promozione della sostenibilità e del risparmio energetico, che si traducono in cultura edilizia".

Conclude Gianni Scotti - Presidente e Amministratore Delegato Saint-Gobain Italia: "La vera sfida del XXI secolo riguarda la conservazione delle risorse energetiche. Il settore edile è il consumatore numero uno di energia: il 40% della richiesta di energia è infatti legata al riscaldamento e al raffreddamento degli edifici. È facile comprendere quindi" - continua Scotti - "come l'edilizia abbia una grande possibilità d'azione. Esistono tecnologie che permettono di ridurre il consumo energetico: un buon isolamento termico, dall'interno o dall'esterno, permette di risparmiare dal 70% al 90% di energia. È possibile intervenire da subito cambiando le modalità di progettazione dei nuovi edifici e di ristrutturazione di quelli esistenti. Questo premio, ispirato dai principi di innovazione, riduzione dei consumi energetici e rispetto per l'ambiente, si pone quindi in perfetta sintonia con la filosofia del Gruppo Saint-Gobain. Noi riteniamo che il dialogo tra il mondo dell'industria e quello delle Istituzioni sia di fondamentale importanza e costituisca il vero cambiamento del nostro tempo. Vivere in centri urbani moderni ed ecologici oggi è possibile: efficienza energetica e comfort, coniugati con un'alta qualità della vita possono già trovare applicazione nei processi di urbanizzazione in atto. Il nostro impegno è concreto, e desideriamo dimostrare agli operatori del settore e alle Amministrazioni locali la volontà di dialogare con loro, di interpretare i loro bisogni per favorire un'edilizia innovativa e sostenibile.

La collaborazione tra Ancitel Energia e Ambiente e Saint-Gobain, che è alla base del Premio conferito ai Comuni, è infatti tesa a favorire l'accrescimento della consapevolezza e delle competenze delle Amministrazioni Comunali nel processo di qualificazione e riqualificazione del settore edilizio in termini di sicurezza, sostenibilità ambientale ed efficienza energetica.

Fonte: Ufficio Stampa Weber Shandwick Italia



Eventi: Sostenibilità energetica: nuova frontiera dei progettisti. A ExpoEdilizia, Federarchitetti Roma promuove l'architettura a impatto zero

16/11/2010. A ExpoEdilizia, Federarchitetti Roma promuove l'architettura a impatto zero. E alla Regione Lazio chiede interventi per valorizzare questo nuovo filone professionale.

La sostenibilità "nuova frontiera" dei progettisti. Ad affermare l'impegno a favore della certificazione energetica è Federarchitetti Roma, sezione capitolina del sindacato dei liberi professionisti dell'architettura, che nell'ambito di ExpoEdilizia, ha organizzato l'incontro "Sostenibilità energetica: nuove opportunità di lavoro".

Il convegno si è articolato in due sessioni, una dedicata alla formazione, l'altra al dibattito politico. "Non vogliamo che la certificazione degli immobili si trasformi in un'inutile produzione di 'pezzi di carta' – ha dichiarato Giancarlo Maussier, presidente di Federarchitetti Roma – la nostra idea, al contrario, è quella di contribuire ad un'architettura di qualità, basata sull'efficienza energetica e sul rispetto dell'ambiente".

In tal senso, il sindacato romano dei liberi professionisti intende farsi portatore di una campagna culturale per il Centro-Sud, in modo da colmare il ritardo con il Settentrione. Le regioni come la Lombardia, il Trentino-Alto Adige e l'Emilia Romagna, che per prime hanno favorito questo nuovo filone, cominciano infatti a registrare ricadute positive sul comparto edile, oltre che sulle bollette.

In cosa consiste il certificato energetico?

In pratica, è un documento che attesta le prestazioni energetiche di un immobile, classificandolo sulla base dell'effettiva capacità di ridurre i consumi. Federarchitetti Roma ha stigmatizzato come di solito ci si limiti ad indicare se un edificio è di Classe A o G, dimenticando di definire la "lista delle raccomandazioni", ovvero gli interventi, spesso di ridotta entità, che, una volta realizzati, consentirebbero un risparmio energetico ancora maggiore.

"Bisogna andare oltre la logica del bollino – ha affermato Maussier - non a caso, come sindacato puntiamo sulla formazione dei progettisti, in modo da evitare tentazioni burocratiche". L'architettura sostenibile è, del resto, già imposta dalla legislazione esistente: l'obbligo di certificazione energetica per tutti gli edifici di nuova costruzione è in vigore da due anni ed è stato esteso a tutti i vecchi edifici dal 2009. Ed è di pochi mesi fa la Direttiva UE n. 31, che stabilisce, a partire dal 2020, la riconversione a impatto zero di tutto il patrimonio immobiliare. Di certificatori, dunque, c'è un grande bisogno.

"Nel Lazio siamo in ritardo – ha osservato il presidente di Federarchitetti Roma – nonostante la legge regionale n. 6 del 2008 ed i regolamenti da poco approvati, manca ancora il registro dei certificatori".

La norma, infatti, permette all'architetto progettista di certificare l'immobile, a patto però che si sia accreditato presso la Regione Lazio, presentando la documentazione professionale.

"Alle istituzioni regionali chiediamo di favorire questa nuova prospettiva lavorativa per gli architetti, creando al più presto il registro che, si badi bene, non è un albo – ha rilanciato Maussier -. Inoltre, ci piacerebbe collaborare con l'Ente Regione per favorire la cultura del risparmio energetico, ancora poco diffusa". Al dibattito, moderato da Loredana Regazzoni, vicepresidente di Federarchitetti, hanno partecipato Andrea Bernaudo, vicepresidente della Commissione Bilancio alla Regione Lazio, Aldo Olivo, segretario dell'Ordine degli Architetti di Roma, Thomas Miorin, direttore di Habitech – Distretto Tecnologico Trentino energia e ambiente, e Giancarlo Maussier, presidente di Federarchitetti Roma

Fonte: sito internet edilio

Eventi: 'Tecnologie solari e qualità del progetto': i vincitori. Un premio dedicato all'integrazione del fotovoltaico in architettura

13/11/2010 - Una struttura ricettiva a San Martino in Badia, un'abitazione privata a Pordenone e la Cittadella delle imprese sede della Camera di commercio di Taranto, sono i tre progetti vincitori del Premio "Tecnologie solari e qualità del progetto: l'integrazione del fotovoltaico in architettura", promosso dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE) e dalla Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee (PABAAC) del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, proclamati oggi all'Auditorium del MAXXI di Roma.

La premiazione si è svolta nell'ambito di un convegno dedicato al tema della integrazione architettonica delle tecnologie per le energie rinnovabili, con particolare attenzione alla compatibilità con l'architettura, con il contesto storico e con il paesaggio. I responsabili e i tecnici del GSE, della Direzione Generale PABAAC e del MAXXI hanno illustrato gli accordi istituzionali che li vedono impegnati in un comune programma di ricerca e promozione nel settore ed hanno affrontato in una tavola rotonda le prospettive e gli scenari futuri. Il Premio - alla sua prima edizione - si inserisce nell'ambito di un Protocollo d'intesa siglato nel giugno 2010 tra il GSE e la Direzione Generale PABAAC con lo scopo di promuovere la ricerca e la progettazione per l'integrazione architettonica e paesaggistica delle tecnologie rinnovabili. E' stato attivato con l'obiettivo di individuare e valorizzare le migliori soluzioni progettuali tra tutti gli impianti fotovoltaici realizzati tra marzo 2007 e aprile 2010 e finanziati nell'ambito del secondo Conto Energia, il programma nazionale di incentivazione dell'energia prodotta da impianti fotovoltaici, gestito dal GSE.

Gli interventi sono stati valutati in base alla qualità complessiva dell'integrazione architettonica e alle modalità di installazione del fotovoltaico, privilegiando i casi che hanno conseguito i migliori risultati qualitativi attraverso una maggiore ricerca progettuale e una più attenta selezione dei prodotti industriali disponibili sul mercato. La commissione di giuria, formata da rappresentanti degli Enti promotori e presieduta da un docente universitario esperto del settore, ha selezionato le migliori realizzazioni assegnando tre premi in denaro e sei menzioni.

Questi gli interventi premiati :

1° Premio – Struttura ricettiva a S. Martino in Badia (Bolzano)



Ottima e armoniosa integrazione dell'impianto FTV alla caratterizzante geometria a spirale del progetto. Estrema cura dei dettagli e delle soluzioni costruttive con l'introduzione di moduli speciali, fabbricati ad hoc per soddisfare la complessa configurazione dell'edificio. Gradevole inserimento paesaggistico.

2° Premio – Abitazione privata a Pordenone

Piccola potenza d'impianto ma significativo ed elegante inserimento nel disegno nella moderna interpretazione di un pergolato per abitazione civile. Perfetta armonia fra la forma curva dei supporti dell'impianto e la geometria dei moduli.

3° Premio – Uffici della Camera di Commercio a Taranto

Un sistema di pannelli fotovoltaici inseriti nell'ambito dell'intervento di completamento della zona a sud della Cittadella delle imprese, sede della Camera di commercio di Taranto. L'impianto FTV è l'elemento che caratterizza la volumetria dell'edificio, ampliando così la potenzialità espressiva del FTV. I moduli sono particolarmente ben integrati al disegno e al materiale dell'involucro edilizio.

Al fine di contribuire ulteriormente alla qualità della ricerca progettuale e delle tecnologie solari fotovoltaiche il GSE, la Direzione generale PABAAC e la Fondazione MAXXI, hanno annunciato il prossimo lancio di un Concorso di idee 2011 per la progettazione e la successiva produzione di nuovi componenti integrati. Il concorso intende sollecitare i professionisti, le Università, le strutture di ricerca e l'industria di settore a investire nuovamente nella ricerca progettuale e tecnologica al fine di promuovere l'innovazione migliorando la qualità tecnica ed estetica dei componenti fotovoltaici e la compatibilità con il contesto storico e paesaggistico. Tra le finalità anche quella di migliorare l'efficienza energetica della componentistica fotovoltaica ampliandone le potenzialità applicative ed espressive per innescare una proficua competitività industriale e progettuale volta al raggiungimento di una sempre maggiore qualità tecnica e formale.

Fonte: sito internet edilportale

Eventi: REFORME: bioedilizia ed efficienza energetica degli edifici tra Italia e Spagna. Formedil e Fundacion Laboral de la Construcción

13/11/2010. "Gli scambi e le relazioni internazionali sono stati sempre importanti nel corso della crescita della nostra economia. Ma in questo momento storico lo sono ancora di più perché siamo in una fase in cui il modello di sviluppo che ha guidato il mondo negli ultimi anni non va più bene ed è necessario costruirne uno nuovo, fondato su idee e nuove possibilità di crescita basate in particolare sulla crescente attenzione alle esigenze della persona". Così ha commentato Nicola Zingaretti, Presidente della Provincia di Roma, intervenendo al seminario transnazionale "REFORME" indetto dal Formedil - ente nazionale bilaterale per la formazione in edilizia - e dalla Fundacion Laboral de la Construcción del Principato delle Asturie, che si è svolto a Roma il 5 novembre 2010.

La collaborazione tra i due Enti, nell'ambito di un corso formativo di 120 ore dedicato a imprenditori e manager di impresa, finanziato in Spagna dal FSE, ha previsto l'attuazione di un modulo transnazionale sul tema della bioedilizia e della riabilitazione energetica degli edifici dal punto di vista normativo, progettuale, comportamentale. Il progetto di scambio si poneva come obiettivo il confronto tra realizzazioni edilizie esempio di recupero urbano e sostenibilità.

Nel corso del seminario sono state messe a confronto informazioni sulle reciproche normative, esperienze progettuali e pratiche costruttive, nell'ottica di una cooperazione tra imprese romane e asturiane e tra centri di formazione, che lavorano assieme da anni nell'ambito della Rete Europea Reforme. All'incontro sono intervenuti amministratori pubblici come l'assessore provinciale alla tutela ambientale Michele Civita, esperti di istituzioni culturali e università (Istituto di Bioarchitettura e Facoltà di Ingegneria della Sapienza) come il prof. Carlo Cecere direttore del Master in bioedilizia, progettisti, imprenditori come il vicepresidente della Fondazione Almagià architetto Francesco Ruperto.

Nell'ambito della realtà edilizia romana, sono stati presentati alcuni esempi di realizzazioni residenziali sostenibili siti in diverse zone della capitale.

Tra questi, un quartiere di edilizia residenziale pubblica sostenibile, che verrà realizzato dalla Cooperativa Edilizia Borghetto dei Pescatori ad Ostia Lido, con l'adozione di nuove tecnologie tali da consentire una gestione energetica degli alloggi al costo di 200 euro l'anno anziché 1.800 occorrenti per un alloggio simile costruito con tecniche tradizionali. Gli impianti solari di cui verrà dotata la struttura permetteranno di evitare di immettere nell'atmosfera circa 7.7 tonnellate di anidride carbonica l'anno.

Presentato anche il Rione Rinascimento Parco Talenti, struttura all'interno della quale il 63% del fabbisogno complessivo di energia in fonte primaria verrà prodotta attraverso fonti rinnovabili, grazie all'applicazione di innovazioni tecnologiche. Alcune di queste saranno: campo di geoscambio, pompe di calore, impianto a bassa temperatura, sistema di ventilazione meccanica controllata con recupero del calore per il sistema di climatizzazione invernale ed estivo, integrazione energetica con pannelli fotovoltaici, cogenerazione con fonti rinnovabili, recupero delle acque meteoriche e conseguente risparmio idrico, sistemi costruttivi volti al risparmio energetico.

Candidati speciali al premio Fondazione Almagià per la sperimentazione edilizia in zona Eur Castellaccio Roma, la torre, in corso di realizzazione, a destinazione d'uso prevalentemente residenziale Eurosky Tower e l'edificio a destinazione uso d'ufficio, da poco ultimato, ospitante la nuova sede Microsoft.

"E' importante - ha concluso Zingaretti - che le realtà europee che sono coinvolte in questa progettazione, costruzione e cura del territorio si parlino per proporre un'eccellenza europea su come costruire un nuovo modello di sviluppo che parte dalla valorizzazione dell'ambiente e del territorio".

L'evento si è svolto con il patrocinio della Provincia di Roma, il contributo dell' Assessorato delle Politiche del territorio e della Tutela ambientale, e della Fondazione Almagià .

Fonte: sito internet edillio



Eventi: Port&Shippingtech a Genova il 22 e 23 novembre

17/11/2010. I porti italiani, che dall'anno prossimo rischiano di trovarsi senza trasferimenti dal governo e senza autonomia finanziaria, sono pronti comunque a giocare di fantasia e sfornare progetti. All'appuntamento con Port&Shippingtech, il forum dell'Innovazione tecnologica per lo sviluppo competitivo e sostenibile del sistema logistico portuale e dello shipping, che si terrà a Palazzo Ducale il 22 e 23 novembre, il porto di Genova presenterà il suo piano energetico, il primo a livello europeo, per produrre energia alternativa in proprio. «Vorremmo raggiungere l'obiettivo di essere il primo porto certificato dal punto di vista ambientale» sottolinea il presidente dell'Autorità portuale Luigi Merlo. Un passaggio importante di compatibilità con la città, ma anche un modo per essere più competitivi. La green economy Come opportunità di sviluppo è uno dei tre macro temi su cui si articolerà la due giorni in programma lunedì e martedì prossimo, dedicata alla portualità e alla logistica, arrivata alla sua seconda edizione. Gli altri due, spiega Carlo Silva, presidente di Clickutility, la società che ha organizzato l'evento, sono l'information technology con l'automazione dei processi logistici e lo sviluppo delle infrastrutture portuali, con attenzione alle partnership con gli scali del Mediterraneo del Sud. «La portualità - spiega Merlo - ha sempre osteggiato la politica ambientale, considerandola un elemento di paralisi. Per noi è un'opportunità, infatti abbiamo indetto una gara e entro il 31 dicembre sceglieremo l'impresa vincitrice per affidarle l'elettificazione delle banchine dell'area delle riparazioni navali. E il primo atto operativo importante del nostro piano energetico. Oggi l'Ue e le politiche mondiali stanno ragionando, anche in termini di rotte, sul risparmio energetico, quindi questo può essere un elemento aggiuntivo di competitività. Se analizziamo le navi in costruzione oggi vediamo che più che alla velocità c'è attenzione all'abbattimento dell'inquinamento e quindi c'è la necessità di accorciare le tratte per inquinare meno, e questo ci favorisce rispetto ai porti del Nord Europa. Infine, se riusciremo a raggiungere il traguardo della Smart city, il porto potrà dare risultati significativi». Ci sono già richieste degli operatori per installare impianti di energia alternativa nei terminal e quindi la risposta è positiva sia in mare che a terra. Per due giorni a palazzo Ducale si avvicenderanno sei convegni con 120 relatori e sono previsti mille partecipanti. E a proposito del filone della sostenibilità, lunedì mattina, si parlerà di nuovi motori, nuovi carburanti e nuovi progetti di navi, fra gli altri ci saranno i rappresentanti del gruppo Messina a raccontare le quattro nuove navi che hanno ordinato ai cantieri Daewoo.

Fonte: Corriere Mercantile